

In
collaborazione
con:



Secondaria 2° grado

Non è roba da maschi

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

INCLUSIONE



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Cittadinanza digitale
- Inclusione

MATERIA

- Area Scientifica-Tecnologica Matematico
- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 09. Gli insulti non sono argomenti

DOMANDE FONDAMENTALI

- Perché le ragazze sono restie a intraprendere studi scientifici?
- Quali pregiudizi ci sono alla base di questa scelta?
- Esistono anche meccanismi mentali e culturali di "autocensura"?
- Quale ruolo giocano le parole e la narrazione in questo gender gap?
- Sul Web e sui social ti è capitato di leggere articoli e post dedicati a donne di scienza in cui fossero presenti stereotipi di genere o in cui il successo lavorativo di una scienziata fosse raccontato come un evento eccezionale?

- Secondo te, questi contenuti virtuali fanno sì che nella vita reale le scienziate siano prese meno “sul serio” rispetto ai colleghi?

SVOLGIMENTO



Lettura o visione del video e discussione in classe

40'

Guarda il video o leggi il libro o l'articolo

Allievi/e sono invitati/e a dividersi in 3 gruppi di studio:

1. il primo gruppo guarda il film [“Il diritto di contare”](#);
2. il secondo gruppo legge un capitolo a scelta dal libro “Sei donne che hanno cambiato il mondo. Le grandi scienziate della fisica del XX secolo”, di Gabriella Greison, Bollati Boringhieri, 2017;
3. il terzo gruppo legge l'articolo [“I pregiudizi tengono lontane le donne dalla scienza”](#).

Ogni gruppo si prepara per parlarne in classe.

Alunni/e sono invitati/e, a leggere individualmente 3 articoli a scelta (1 da quotidiani, 1 da periodici, 1 da siti web) sul tema “donne e scienza”, e a soffermarsi sul modo in cui sono raccontate.

Studenti/esse sono invitati/e a fare lo stesso lavoro sui post dei loro amici su Facebook.

Attività in classe

60'

Leggi e discuti

Breve intervento frontale dell'insegnante, che introduce il tema della lezione e inquadra il fenomeno.

Ognuno dei 3 gruppi creati in precedenza propone agli altri una breve sintesi del lavoro preparatorio e “mette sul tavolo” il tema forte emerso dal libro-film-articolo per avviare il confronto.

Dibattito tra allievi/e, guidato dall'insegnante, sulle ragioni alla base dei pregiudizi su donne e STEM, con riferimento ai contenuti social analizzati a casa e a esperienze personali nella scelta del percorso di studi, specialmente da parte delle ragazze.

Breve intervento frontale dell'insegnante, in cui si smontano i pregiudizi di genere (due spunti utili: [Il gender gap nelle lauree STEM](#), oppure [Il cervello femminile è una “bufala”](#)) e si introduce il concetto della contro-narrazione necessaria per combatterli.

Lettura e commento, a scelta, di uno dei capitoli da “Donne come noi”, Donna Moderna, Sperling&Kupfer, 2018 (in particolare, i capitoli: Sandra, che è tornata in Calabria a riveder le stelle, pag. 180; Fabiola, che ha scoperto l'origine della nostra vita, pag. 227), oppure “Dodici

parole”, Gabriela Jacomella, Feltrinelli, 2019 (in particolare: cap. 1 Scientifica; cap. 4 Competitiva).

Ulteriori attività di approfondimento

Visione, a scelta, del film “Black Panther” o “Agorà”.

Scrittura di un breve articolo sulla storia di una donna di scienza. Alunni/e possono sceglierla tra quelle “storiche” presentate nei libri proposti come fonti oppure decidere di raccontarne una di attualità (ad es. Sabrina Gonzalez Pasterski, definita la nuova Einstein, o Maryam Mirzakhani, vincitrice della medaglia Fields).